



«Spallino, campione di civiltà» Primi premi per etica e sport

Giornalismo. Il riconoscimento voluto da La Stecca e dal Panathlon
Primo posto a Sergio Arcobelli de Il Giornale, dedicato a Filippo Mondelli

«Un campione di civiltà». Dopo il rinvio a causa del Covid, ieri, nella sala Musa dell'associazione Carducci, sono stati consegnati i riconoscimenti ai vincitori del primo premio nazionale di giornalismo sportivo per l'etica nello sport "Antonio Spallino". Un evento atteso e, al contempo, un'occasione per celebrare alcuni valori fondamentali nello sport cui Spallino, campione olimpico di scherma, fondatore del Panathlon International Club Como e sindaco della città, è stato portatore.

Il premio è stato istituito da due associazioni, La Stecca e proprio il Panathlon, patrocinato dall'Ordine dei Giornalisti Consiglio della Lombardia, in collaborazione con Gruppo Lombardo Giornalisti Sportivi e sostenuto da Banca Generali Private.

«Ha lasciato un'impronta - ha spiegato il presidente de La Stecca **Marco Malinverno** - Spallino è stato un uomo del particolare, da cui partiva per costruire un'unione larga d'idee e visioni».

L'evento, moderato dalla giornalista **Viviana Dalla Pria**, è stato introdotto dal presidente dell'associazione Carducci **Mario Siani**. «È un premio difficile - ha aggiunto



Foto di gruppo dei premiati con Edoardo Ceriani, Marco Malinverno e Franco Spallino BUTTI

Franco Spallino, presidente della giuria e figlio dell'ex sindaco - la gran parte degli elaborati erano molto buoni e scritti benissimo, nonostante la difficoltà di riuscire a far uscire articoli in cui siano messi in luce i valori etici nello sport».

Il riconoscimento ci sarà anche il prossimo anno: «Abbiamo lavorato di squadra - ha continuato il presidente del Panathlon di Como **Edoardo Ceriani** - Ci inorgogliesce aver premiato la tv, la carta stampata, un giornale online e

un lavoro proveniente da una scuola di giornalismo».

Alessandro Galimberti, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, ha ricordato la figura di Spallino, sia come sportivo sia come politico. Dopo l'assessore allo Sport **Marco Galli**, ha chiuso gli interventi **Guido Stancanelli**, district manager di Banca Generali Private: «Siamo presenti sul territorio da tanti anni e vogliamo continuare a esserlo. Non sono comasco, non conoscevo Spallino, ma quei valori da lui rappresenta-

ti sono fondamentali».

Poi, è stato il momento della consegna. Al primo posto **Sergio Arcobelli**, de Il Giornale, che ha dedicato la vittoria al padre e al campione di canottaggio **Filippo Mondelli**, recentemente scomparso. Seconde Classificate **Michela Mauri** e **Martina Besana** per "Casate online", terzo posto ex aequo per **Roberto Ciarapica**, Sport Mediaset, e **Federica Nannetti**, giovane praticante iscritta al Master Alma Mater di Bologna. **A. Qua**

CRIPRODUZIONE RISERVATA.



Premio Nazionale di
Giornalismo Sportivo per
l'Etica nello sport "Antonio
Spallino"

Prima edizione

Rassegna stampa

Giovedì 24 Giugno 2021 Corriere di Como

Premio Spallino ad Arcobelli

Ieri la cerimonia del Panathlon al Carducci

Va a Sergio Arcobelli, del "Giornale" il premio nazionale di giornalismo sportivo per l'etica nello Sport, "Antonio Spallino". Ieri la cerimonia di consegna al Carducci di Como. A capo della giuria del riconoscimento, voluto dal presidente del Panathlon di Como, Edoardo Ceriani, per ricordare l'olimpionico, ex sindaco e past president del Panathlon, Antonio Spallino, il figlio Franco.

La serata, condotta da Viviana Dalla Pria, ha visto la partecipazione del presidente della Stecca, Marco Malinverno, di Manlio Siani, presidente del



Da sinistra, Michela Mauri, Marco Malinverno presidente della Stecca, Martina Besana, Roberto Ciarapica, Federica Nannetti, Sergio Arcobelli, Edoardo Ceriani presidente del Panathlon e Franco Spallino (foto Colombo)

Carducci e Guido Stancanelli, district manager di Banca Generali, partner dell'evento. Oltre ad Arcobelli i riconoscimenti sono

andati a Roberto Ciarapica (Sport Mediaset), Federica Nannetti (Incronaca), Michela Mauri e Martina Besana (Casateonline).